



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IX, n. 15

venerdì 27 aprile 2007

### **GARGANO** **(Presidente ANBI)**

### **“CRISI IDRICA: SI CERCANO RISPOSTE ALL’EMERGENZA, MA BISOGNA PROGRAMMARE ANCHE IL FUTURO”**

“Grazie alle ripetute e costanti sollecitazioni, da noi lanciate in tempi non sospetti, raccolte soprattutto dal mondo agricolo e suffragate dai dati sui cambiamenti climatici in atto, si sta quantomeno affrontando per tempo lo scenario di un'estate molto calda e con scarse risorse idriche, come testimoniano le odierne riunioni nazionali per fronteggiare il rischio black-out.

La situazione strutturale, però, è sostanzialmente la stessa dell'anno scorso”: ad affermarlo è Massimo Gargano, Presidente ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni);

prosegue: “Se la realizzazione del Piano Irriguo Nazionale rappresenta un importante passo avanti verso l'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica, ancora senza concrete scelte politiche è la questione dell'accumulo

idrico, la cui soluzione accomuna, dal Nord al Sud, interessi agricoli, energetici e ad uso civile.”

Secondo l'ANBI è, quindi, quantomai opportuno ribadire la necessità del varo di un Piano nazionale degli invasi, da concertare con le comunità locali e per il quale l'Associazione ha già approntato una prima lista di interventi necessari. Contestualmente, vanno pienamente sfruttate le potenzialità della cosiddetta produzione di “microelettrico”, alla quale i Consorzi di bonifica si candidano potendo sfruttare i numerosi salti d'acqua presenti nella rete idraulica minore.

“Attualmente i nostri Consorzi – prosegue Massimo Gargano – dispongono di 116 impianti per la produzione di energia idroelettrica, ubicati soprattutto in Piemonte e Lombardia, con una potenza complessiva di 111.340 kilowattora. Il costo per realizzare una di queste centraline può essere indicato in circa duemila euro per ogni kilowatt installato; l'ammortamento di tale investimento verrebbe realizzato nell'arco di otto anni, come previsto dagli incentivi relativi ai *certificati verdi*. Considerando la ricchezza del patrimonio

idrico del nostro Paese, i margini di sviluppo sono molto ampi.”

Secondo l'ANBI, però, a limitare la crescita del settore c'è l'impossibilità, dettata dalle normative, di utilizzare direttamente l'energia elettrica prodotta, che deve essere obbligatoriamente ceduta al libero mercato per poi riacquistarla per il consumo ad un prezzo pari a circa il doppio di quello di cessione (circa 0,14 euro/kwh contro 0,07 euro/kwh). Liberalizzandone l'uso si avrebbe un risparmio di circa settanta euro ogni 1000 kilowattora prodotti.

“Ecco, quindi, un'ulteriore, precisa, scelta politica, che chiediamo al Governo” conclude Gargano.

### ***Emilia-Romagna*** **SERVONO MENO** **ALLARMISMI E PIU'** **INTERVENTI**

“Nella sola Emilia Romagna la crisi idrica potrebbe provocare danni al settore agricolo per circa nove miliardi di euro”: ad affermarlo è la locale **Unione Regionale Bonifiche (URBER)** che, al contempo, sottolinea come la situazione sia grave da

almeno 4 anni e proprio per questo è inutile appellarsi ad un improvviso stato d'emergenza; servono, invece, interventi concreti a partire dall'affermazione che il problema Po è un problema nazionale. "Al-l'emergenza si sta lavorando da tempo con l'obbiettivo di trattenerne l'acqua nei bacini alpini per poi riutilizzarla nei momenti di bisogno – prosegue l'URBER – ma ora è arrivato il momento di costituire una cabina di regia con i diversi rappresentanti delle istituzioni centrali, ma anche dei soggetti gestori per dare finalmente il via ad un piano di risanamento, che si traduca in azioni plurime ed investimenti finanziari. Per affrontare l'e-mergenza occorrerebbe, sin da questa estate, garantire al fiume Po un livello di portata tale da non mandare in crisi gli impianti di sollevamento irriguo e gli impianti di produzione elettrica."

### **Lazio** **UNA PRECISA** **SCELTA DI CAMPO**

E' direttamente indirizzato alla produzione ed utilizzo di energie alternative, l'impegno del **Consorzio di bonifica Valle del Liri**, che ha sede a Cassino in provincia di Frosinone; per questo ha già avviato contatti con aziende specializzate per arrivare alla produzione di energia fotovoltaica ed eolica entro il 2008. In linea con le scelte attuate dall'**ANBI**, l'ente consortile prevede anche l'avvio di collaborazioni sul territorio con Protezione Civile, Lega Italiana

Protezione Uccelli (L.I.P.U.), associazioni ed enti.

### **Calabria** **L'ANBI SOSTIENE A** **LIVELLO** **NAZIONALE UNA** **BATTAGLIA DI** **CIVILTA' E** **LEGALITA'**

"Abbiamo atteso qualche giorno prima di intervenire sulla vicenda della diga del Melito, perché abbiamo sperato, purtroppo inutilmente, in un cambio di atteggiamento da parte della società che ha annunciato querele. A Grazioso Manno, Presidente del **Consorzio di bonifica Alli-Punta di Copanello**, non è certo mancata, in questi giorni, la solidarietà delle istituzioni e delle realtà territoriali ma ora, per quanto nelle nostre possibilità, vogliamo dare il tono della protesta"; a dichiararlo è Massimo Gargano, Presidente dell'**As-sociazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni** (ANBI), che prosegue: "quella di Grazioso Manno è la battaglia della Calabria operosa, ancora una volta annichilita da interessi a lei estranei. Per questo siamo quantomai solidali con Grazioso Manno nella sua azione di denuncia contro i pretestuosi ritardi nei lavori per un'opera strategica allo sviluppo economico di un territorio, che conta mezzo milione di abitanti, nonché foriera di importante occupazione locale. Quello innescato è un conflitto indirizzato ad affermare una civiltà di trasparenza in una regione ricca, purtroppo, di

contraddizioni anche violente. Stare dalla parte di Manno e della Calabria onesta, impegnata per un futuro migliore, vuol dire sostenere la bandiera della legalità: è una questione di giustizia".

### **Veneto** **RICERCHE ED** **INTERVENTI SU UN** **FENOMENO DI** **GRANDE RILIEVO**

Presenti Amministratori Locali, tra cui il Vicepresidente del Consiglio Regionale del Veneto, Carlo Alberto Tesserin, il **Consorzio di bonifica Adige-Bacchiglione** ha promosso, nella propria sede di Conselve nel padovano, una riunione per illustrare i crescenti problemi di evacuazione delle acque dal territorio a causa del progressivo abbassamento dei terreni torbosi (tra i due ed i tre centimetri all'anno) e la conseguente risalita del cuneo salino in aree poste fino a quattro metri sotto il livello del mare. Tecnici e docenti universitari hanno illustrato studi svolti negli anni e che hanno convinto il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali a finanziare uno sbarramento contro l'intrusione salina lungo i fiumi Brenta, Bacchiglione e Gorzone, concordato con Regione Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Chioggia ed i 4 Consorzi di bonifica interessati al territorio in questione.

### **Sicilia** **PRIMA INTESA**



## BONIFICA-LIPU

E' stato formalizzato il Protocollo d'Intesa fra Lega Italiana Protezione Uccelli e **Consorzio di bonifica n.5-Gela** (con sede nell'omonima città in provincia di Caltanissetta) interessante la Riserva Naturale Orientata Biviere di Gela; è questa la prima trasposizione ufficiale sul territorio dell'accordo siglato a livello nazionale fra **A.N.B.I.** e LIPU. Accanto alla costituzione di un "tavolo tecnico" ed all'avvio di iniziative comuni è particolarmente significativo l'articolo 3 dell'intesa che recita "Il Consorzio si impegna a mettere a disposizione della LIPU le infrastrutture nel territorio ed in particolare gli invasi gestiti per programmare attività relative all'osservazione, studio e divulgazione del movimento dell'avifauna. La LIPU si impegna a privilegiare l'irrigazione collettiva gestita dal Consorzio, quale elemento di normalizzazione dell'attività agricola all'interno delle zone delimitate dai vincoli regionali, statali e comunitari e dei relativi Piani di Gestione."

## *Toscana* LA PROVINCIA DI LUCCA APERTA AL CONFRONTO

Sicurezza idraulica e tutela del territorio i temi affrontati

nel corso della visita ufficiale dell'Asses-sore alle Bonifiche ed alla Difesa del Suolo della Provincia di Lucca, Silvano Simonetti, al **Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli**, che ha sede a Viareggio in lucchesia.

Gli ospiti sono stati accompagnati in un sopralluogo ai cantieri aperti nella zona del lago di Massaciuccoli e all'impianto idrovoro Bufalina.

Particolari apprezzamenti sono stati esternati alla centrale idrovora ed al complesso di opere realizzate, attorno all'impianto, dall'ente consortile per un importo di oltre sei milioni di euro.

La "Bufalina" è il più recente impianto (il ventesimo) realizzato dal Consorzio e svolge una delicata funzione di stabilizzazione dei livelli del lago di Massaciuccoli. E' dotato di tre pompe idrovore in grado di raggiungere una portata complessiva di 11.250 litri al secondo, garantendo sicurezza idraulica agli abitati di Massarosa, Torre del Lago Massaciuccoli ed alle aree industriali di Vecchiano e Montramito. Importanti interventi sono stati attuati anche sul canale Bufalina, che collega il lago al mare: per tutta la lunghezza, circa quattro chilometri, è stata aumentata la portata e sono stati rifatti totalmente gli argini; inoltre è stato di recente costruito un piccolo impianto idrovoro, che servirà per far scolare le

acque raccolte dai canali Fontanella e Fiaschetta.

Al termine dell'incontro è stata rimarcata la piena disponibilità al confronto da parte dell'Amministrazione Provinciale lucche-se.

## *Lombardia* TANTI TEMI PER UN SOLO OBIETTIVO: L'USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

L'Unione Regionale **Bonifiche Lombardia (URBIM)** ha partecipato alla manifestazione "Fiumi di Primavera", organizzata a Mantova. L'iniziativa, nel corso della quale l'URBIM ha distribuito proprio materiale informativo, si è articolata su attività e laboratori didattici inerenti temi quali "Acqua ed energia", "Acqua ed Agende 21 locali", "Acqua e benessere", "Consumo consapevole dell'acqua", "Contratto Mondiale dell'Acqua".